

## Dichiarazione dell'artista

I miei progetti, sia individuali che in collaborazione con altri artisti, sono caratterizzati da una consapevolezza del luogo. Realizzo film, installazioni artistiche, immagini digitali, suoni e performance con proiezioni di video, che esplorano i rapporti con il luogo e il tempo, per indagare come l'identità venga costruita attraverso tensioni derivanti dai nostri legami o dall'assenza di connessioni con gli ambienti edificati e naturali.

Spesso individuo paesaggi culturali che sono stati segnati dal vuoto, e li tratto come agenti all'interno di un contesto sociale, con una storia complessa. Adopero questi luoghi come se fossero personaggi e registra rapporti fra di essi, con le persone, le strutture e gli elementi naturali con cui interagiscono. Mescolando tecniche proprie dei documentari e dei film di finzione, le opere proiettano narrazioni esterne di assenza e presenza per suscitare una narrazione interna di alienazione. La tensione fra queste narrazioni solleva interrogativi riguardanti la struttura della cultura e la natura del pensiero, e mette in luce le qualità di un'esperienza comune. Allo stesso tempo, queste opere danno spazio a qualcosa di misterioso.

Questa tensione narrativa, prodotta attraverso l'uso poetico della macchina da presa, le composizioni ridotte al minimo e le proiezioni video all'interno di contesti diversi a livello di spazio, produce un'esperienza al contempo meditativa e straniante, ma in ultima analisi umana. Nel sostenere un "cinema di imperfezione" che rivela la materialità dell'immagine, il mio lavoro visuale si prefigge di andare oltre la realtà percepita come evidente per approdare a un luogo di plasticità visiva e di sublime esperienza emozionale.